

9 - 14 Novembre 1999

omaggio a

Theo Anghelopoulos

viaggiatore nella storia



Immagine tratta dal film *Alessandro il grande*

Programma

Martedì 9

Ore 17.30 - ore 22

IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA - 1991 - 130'

versione italiana
con Marcello Mastroianni, Jeanne Moreau

Ore 19.45

L'ETERNITA' E UN GIORNO - 1998 - 132'

versione italiana
con Bruno Ganz, Achilleas Skauss

Mercoledì 10

Ore 17.30 - 22.15

L'ETERNITA' E UN GIORNO - 1998 - 132'

versione italiana
con Bruno Ganz, Achilleas Skauss

Ore 19.45

VIAGGIO A CITERA - 1984 - 149'

versione originale con sottotitoli in italiano - video proiezione
con Manos Katrakis, Giulio Brogi

Giovedì 11

Ore 17.45 - 22.15

IL VOLO (l'apicoltore) - 1986 - 122'

L'apiculteur - versione originale con sottotitoli in francese
con Marcello Mastroianni, Nadia Mourouzi

Ore 20

PAESAGGIO NELLA NEBBIA - 1988 - 126'

Landscape in the mist - versione originale con sottotitoli in inglese
con Michailis Zeke, Tania Paleologlou

Venerdì 12

Ore 17.45

IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA - 1991 - 130'

versione italiana

Ore 20.15

ALESSANDRO IL GRANDE - 1980 - 215'

versione italiana
con Omero Antonutti, Eva Kotamanidou

Sabato 13

Ore 16

ALESSANDRO IL GRANDE - 1980 - 215'

versione italiana
con Omero Antonutti, Eva Kotamanidou

Ore 20

LA RECITA - 1975 - 230'

Le voyage des comédiens - versione originale con sottotitoli in francese
con Eva Kotamanidou, Vangelis Kazan

Domenica 14

Ore 16.30

LA RECITA - 1975 - 230'

Le voyage des comédiens - versione originale con sottotitoli in francese
con Eva Kotamanidou, Vangelis Kazan

Ore 21

LO SGUARDO DI ULISSE - 1995 - 156'

versione italiana
con Harvey Keitel, Erland Josephson



Omaggio a Theo Anghelopoulos

viaggiatore nella storia

Cinema De Amicis
via Caminadella 15
via De Amicis 34/A
Milano
tel. 02-86452716

Metro verde (linea 2) Sant'Ambrogio
Bus 94

Infoline 0272002265 - 0272004100

Biglietto giornaliero € 7000
Tessera associativa annuale € 5000

Comune di Milano - Cultura e Musei - Settore Spettacolo

Assessore: Salvatore Carrubba
Direttore Centrale: Alessandra Mottola Molfino
Direttore Settore: Stefania Jahier
Ufficio Cinema: Pierfranco Bianchetti



Associazione Culturale DIONISO, Milano

Presidente: Pier G. Carizzoni
con la collaborazione di Silvia Mento

DIONISO

Un particolare ringraziamento a
Centro del Cinema Greco, Atene
PRO MOVIE, Milano

Omaggio a Theo Angelopoulos

viaggiatore nella storia



Cinema De Amicis
9 – 14 Novembre 1999
Milano

Theo Angelopoulos è nato ad Atene nell'aprile del 1936 da una famiglia di commercianti. Si iscrive nel 1953 alla Facoltà di Legge dell'Università di Atene, ma non conclude il corso di laurea. Emigra a Parigi, dove si iscrive alla Sorbona e diventa un accanito spettatore delle proiezioni alla Cinématèque. Frequenta i corsi dell'IDHEC.

I primi esperimenti cinematografici sono ispirati al cinema-verità di Jean Rouch e risentono della sua forte ammirazione per il Godard di "*Fino all'ultimo respiro*", per Antonioni, Bergman, Mizoguchi, Rossellini.

Tornato ad Atene nel 1964 si occupa di critica cinematografica per il quotidiano di sinistra "*Demokratiki Allaghi*" fino alla chiusura forzata del giornale ad opera della nascente dittatura dei colonnelli (1967).

Dopo un cortometraggio realizzato nel 1968 ("*La trasmissione*"), nel 1969 scrive e prepara il suo primo lungometraggio **Ricostruzione di un delitto** (*Anaparastasi*), girato nel 1970 in un villaggio dell'Epiro e basato su un episodio di cronaca.

I suoi tre film successivi costituiscono una trilogia sulla storia della Grecia contemporanea.

Il primo, **I giorni del 36'** (*Meres tu 36'*), del 1972, è ambientato nel periodo precedente alle elezioni al termine delle quali il generale Metaxas impone la sua dittatura; racconta le vicende di Sofianòs, ex delinquente, poi informatore della polizia, accusato dell'assassinio di un sindacalista; il secondo, **La recita** (*O Thiasos*), del 1975, rievoca gli anni più drammatici della storia greca che vanno dal 1939 al 1952 attraverso le vicende di una troupe di attori girovaghi in cui emblematicamente rivive l'antico mito degli Atridi; il terzo film **I cacciatori** (*I Kynighi*), del 1977 narra la scoperta, da parte di un gruppo di cacciatori, del corpo di un partigiano ucciso nel '49 durante la guerra civile. Emergono nella trilogia alcune costanti tematiche e stilistiche del cinema di Angelopoulos: il peso della storia, l'esame impietoso e minuzioso del potere, il ricorso ad una teatralità di matrice brechtiana, il rifiuto della narrazione convenzionale a favore di un racconto discontinuo in cui l'immagine fissa e il piano-sequenza creano una diversa temporalità.

Alessandro il grande (*O Megalexandros*), del 1980, è incentrato sulla figura di Alessandro, un brigante di inizio secolo, che riesce ad evadere dal carcere di Atene sequestrando un gruppo di turisti inglesi; in attesa che vengano soddisfatte le sue richieste - la liberazione di prigionieri politici, nonché la distribuzione delle terre ai contadini - si rifugia nel suo villaggio natale dove viene salutato come un valoroso condottiero...

Il film ha vinto il Leone d'oro alla 39° Mostra del Cinema di Venezia.

Nel 1984 prende avvio il sodalizio con lo sceneggiatore Tonino Guerra per il film **Viaggio**

ispirato alla storia di un militante di sinistra che ha trascorso 32 anni di esilio in URSS; tornato nel suo paese, il governo greco lo confina su una barca al largo della costa in acque internazionali. Citera assume i contorni di un'isola mitica, di sogno, regno della felicità.....

Nel 1986 gira **Il volo (l'apicoltore - O melissokomos)**, con Mastroianni nei panni di un anziano apicoltore alle prese con una giovane donna ed una relazione amorosa senza speranza.

Nel 1988 in **Paesaggio nella nebbia (Topio stin Omichli)**, affida a due giovanissimi fratelli un viaggio di iniziazione alla ricerca del padre "perduto": la meta, la Germania, coincide con un'alba livida nella quale i due bambini abbracciano un grande albero....

Nel 1991, gira **Il passo sospeso della cicogna (To meteoro Vima tou Pelargou)**, nel quale Alessandro, giovane reporter televisivo, viene inviato alla frontiera greco-albanese, rigurgitante di rifugiati che cullano la speranza di oltrepassare il confine e iniziare una nuova vita; durante la sosta in un villaggio, Alessandro crede di riconoscere tra la gente un importante rappresentante della politica greca, scomparso qualche anno prima in circostanze misteriose. Tornato ad Atene, cerca di incontrare la moglie del politico affinché possa identificarlo con sicurezza....

Nel 1994, attraverso i Balcani, realizza **Lo sguardo di Ulisse (To vlemma tou Odyssea)**, storia di un regista (Harvey Keitel) tornato nella sua città natale, Florina, dopo un esilio negli USA, non solo per la proiezione del suo film, ma soprattutto per ritrovare tre "leggendari" rulli del primo film girato dai pionieri del cinema greco-balcanico, i fratelli Maniakas; rulli mai sviluppati, un genuino, primitivo sguardo del cinema di ieri, che gli Ulisse contemporanei faticano a ritrovare...

L'eternità e un giorno (Mia eoniotita ke mia mera) ultima opera prodotta nel 1998 e Palma d'oro al Festival di Cannes, ha per protagonista Alessandro (Bruno Ganz), un celebre poeta greco che è in procinto di lasciare la casa al mare per entrare in ospedale, dal quale non conta di uscire vivo. Nel suo ultimo giorno di "libertà", Alessandro ripercorre un fecondo excursus tra presente e passato, tra luoghi e riflessioni che toccano i temi prediletti da Anghelopoulos: la frontiera, la malinconia, la memoria, il tempo che fugge. In questo ennesimo viaggio spazio-temporale tra chimere e nostalgia il poeta non è solo: a lui si affianca un bambino, un lavavetri albanese, pronto ad entrare nella vita, capace di insegnargli molte cose....

“ Uso il piano sequenza perché fino ad oggi i cosiddetti tempi morti sono stati banditi dal cinema americano ad effetto; non venivano usati perché i tempi morti non sono commerciali. Il piano sequenza va contro questa tendenza e si serve anche dei tempi morti come elemento di dialettica, che svolge un ruolo preciso all'interno della narrazione.....

Opero una sorta di montaggio all'interno del piano. Amo molto il piano sequenza, lascia molta più libertà ed esige inoltre uno spettatore più attivo.”

Anghelopoulos

Omaggio
a Theo Anghelopoulos
viaggiatore nella storia



Comune di Milano

Ufficio Cinema
tel.0272002265

DIONISO

Associazione Culturale Dioniso
Organizzazione Festival e Rassegne
tel.0272004100